

□ **Interrogazione n. 1197**

presentata in data 9 aprile 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Fondi derivanti dallo sblocco dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e quelli a favori dei Comuni derivanti dal Patto di stabilità regionale”

a risposta scritta

Premesso:

che in data odierna il Consiglio dei Ministri darà il via libera al provvedimento per lo sblocco dei primi pagamenti: si tratta di circa 40 miliardi dei 91 totali dovuti dalla pubblica amministrazione. I rimborsi spetteranno prima alle imprese, privilegiando le fatture più vecchie, poi alle banche;

che è previsto un allentamento del patto di stabilità interno per consentire a Comuni e Regioni di spendere immediatamente fino a un massimo di 5 miliardi già in cassa. Inoltre, sarà istituito un Fondo con una dotazione di tre miliardi per il 2013 e di cinque per il 2014 in favore delle amministrazioni con risorse insufficienti al pagamento dei debiti. I prestiti dovranno essere restituiti in rate dilazionate fino a un massimo di 30 anni;

che sembrerebbe che alle Regioni che utilizzeranno questi anticipi potrebbe essere consentito di effettuare già nel 2013 l'aumento dell'aliquota addizionale Irpef – che sarebbe dovuto scattare dal 2014 – fino ad un massimo dello 0,6%, alzando così il tetto dall'attuale 1,73 al 2,33%;

Considerato:

che la prima metà dei pagamenti arriverà quest'anno, la seconda nel 2014. In tutto, si tratta di 19 miliardi da parte dei Comuni, 14 dalle Asl e 7 dallo Stato centrale. A beneficiarne saranno circa 215 mila imprese, che secondo Unimpresa vantano un credito medio di 422 mila euro;

che la Giunta regionale dovrà formulare i criteri del patto di stabilità regionale per il 2013;

INTERROGA

la Giunta regionale:

- 1) per conoscere, in relazione allo sblocco dei pagamenti alle pubbliche amministrazioni di cui al decreto del Consiglio dei Ministri che dovrebbe essere approvato in data odierna, quanti di tali fondi andranno alla Regione Marche sia per la questione sanità e quanti ai Comuni Marchigiani e quanti ancora saranno messi a disposizione per l'anno 2014;
- 2) per conoscere lo stato della situazione per quanto riguarda la deroga del patto di stabilità regionale in termini di possibili fondi in favore dei Comuni stessi.